

IL MANIFESTO DELLE LIBERALIZZAZIONI¹

Francesco Rutelli

Il Governo intende muoversi nell'ambito di un progetto strategico complessivo che leghi la manovra di finanza pubblica per il 2007, i provvedimenti già realizzati in materia (decreto Bersani), quelli già presentati in Parlamento (in particolare, riforma dei servizi pubblici) con un nuovo pacchetto di interventi che si propone di rafforzare l'orientamento alla crescita delle misure di risanamento contenute nella legge finanziaria. Per realizzare tale obiettivo è necessario passare a ulteriori interventi per la competitività e la modernizzazione del Paese.

In quest'ottica, sono state enucleate proposte da tradurre in un disegno di legge collegato ad hoc, già preannunciato nel DPEF – destinate ad incidere in settori strategici con l'obiettivo di aprire i mercati e stimolare la modernizzazione del Paese.

Questi gli assi del nuovo "pacchetto competitività": apertura del mercato nei servizi nei quali più forte è la crescita delle economie mature; tutela dei consumatori e degli utenti; misure di accompagnamento dei processi di liberalizzazione; qualità ed efficienza della pubblica amministrazione; trasparenza e moralizzazione nella gestione della cosa pubblica; efficienza e indipendenza dei regolatori al fine di metterli in condizione di presidiare il buon funzionamento dei mercati (riordino delle autorità indipendenti).

1. Servizi più efficienti per i cittadini

1.1. Servizi pubblici locali aperti alla concorrenza: per migliorare la qualità e ridurre i costi

Previsione del principio generale dell'affidamento mediante gara pubblica e limitazione degli affidamenti c.d. *in house* alle sole società, con capitale interamente pubblico, effettivamente controllate dall'amministrazione aggiudicatrice ed esercenti in prevalenza a favore dell'amministrazione (come già previsto dal ddl "Delega al Governo per il riordino dei servizi pubblici locali", AS n. 772).

La durata degli affidamenti per la gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica deve essere collegata ai tempi di recupero degli investimenti effettuati da parte del gestore. Termini più brevi sono stabiliti per il caso in cui l'affidamento sia avvenuto in assenza di gara. Restano in ogni caso in vigore i limiti massimi stabiliti dalle norme specifiche di ogni settore.

1.2. Abolizione dei vincoli alla durata dei contratti di telefonia e di connessione alle reti internet

La durata dei contratti di telefonia e di connessione alla rete non può superare il biennio o prevedere tempi di preavviso per la risoluzione superiore a quattro mesi. Non può essere prevista alcuna penalizzazione diretta o indiretta nel caso

¹ Testo presentato al Consiglio dei Ministri, con il titolo "Porre al centro il cittadino-consumatore. Dall'economia corporativa all'economia competitiva". Il testo è in forma tecnica e fa riferimento a disegni di legge presentati, ma sono evidenti le rilevanti implicazioni politiche, economiche e sociali degli specifici contenuti. Su questi temi, oltre che sulla previdenza, dovrà concentrarsi l'azione di governo dopo la Finanziaria 2007.